



PROTOCOLLO D'INTESA

per il riutilizzo funzionale
dell'ex Ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà

tra

la Regione Lazio

la Provincia di Roma

il Comune di Roma

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

l'Azienda Sanitaria Locale Roma E

e il Municipio di Roma XIX Monte Mario

PREMESSO

che, il complesso monumentale dell'ex ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà costituisce, per il significato culturale del luogo e per il valore ambientale del Parco, una risorsa strategica per la riqualificazione di un vasto settore della città;

che, in occasione del Grande Giubileo del 2000, sono stati ristrutturati alcuni padiglioni (9, 11, 13 e 15) per attività ricettive (anche adatte ad accogliere persone diversamente abili) e culturali, che hanno ulteriormente arricchito il valore del complesso;

che, per soddisfare le proprie esigenze di ampliamento e decentramento l'Università "La Sapienza" ha colto le potenzialità offerte dall'ex ospedale;

che, altrettanto, è interesse del Comune di Roma che il sistema universitario si sviluppi in maniera moderna ed efficiente e che sia rispondente alle necessità di crescita culturale, economica e sociale della Città;

che, il Nuovo Piano Regolatore Generale adottato con Deliberazione del C.C. n.33 del 29/30 marzo 2003 e controdedotto con Deliberazione del C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006 ha riconosciuto il valore strategico della riqualificazione del complesso Santa Maria della Pietà inserendolo, unitamente alle limitrofe aree di proprietà della Provincia di Roma, in un più ampio ambito con destinazione "Centralità metropolitana e urbana" per ospitare nuove funzioni urbane e metropolitane senza incrementare i pesi urbanistici presenti sul territorio, prevedendo cioè l'inedificabilità delle aree esterne al comprensorio;

che, le motivazioni sulla valenza del complesso sono rafforzate dalla presenza di importanti opere infrastrutturali, quali il "passante a nord-ovest" e lo svincolo GRA-Trionfale, che unite all'esistente servizio ferroviario urbano FR3 garantiscono un'ampia accessibilità dall'area metropolitana e dall'area centrale;

che, a servizio del complesso sono stati realizzati, su aree della Provincia di Roma, adeguati parcheggi pubblici di cui occorre ripristinare, quanto prima, la completa funzionalità al fine di consentire la pedonalizzazione dell'intera area dell'ex ospedale;

che, in tale prospettiva, per assicurare la funzionalità del complesso anche ai fini di una diversa accessibilità compatibile con le caratteristiche ambientali del luogo e in relazione alla distanza dei padiglioni dagli ingressi, occorre prevedere uno specifico trasporto pubblico interno, coinvolgendo su tale progetto l'A.T.A.C. S.p.A.;

che, inoltre, occorre ammodernare le urbanizzazioni primarie del complesso per adeguarle alle mutate esigenze funzionali e per introdurre nuove tecnologie di risparmio energetico e di telecomunicazioni; coinvolgendo su tali progetti l'ACEA S.p.A.;

che, a seguito della Mozione del Consiglio Comunale n. 25 del 31 luglio 2002 sono stati assegnati al Municipio XIX i padiglioni 29, 30,32 e 41, ubicati al centro del complesso;

che, numerose iniziative popolari ed un ampio arco di associazioni territoriali e cittadine chiedono da tempo l'utilizzo sociale e culturale del Santa Maria della Pietà attraverso un progetto partecipato e su tale tema sono stati presentati numerosi progetti a partire da quello del Coordinamento "Città Ideale";

che, 9000 cittadini hanno indicato, attraverso una proposta di Deliberazione di Iniziativa Popolare la strada dell'acquisizione comunale attraverso lo scambio e la permuta di aree tra enti anche per dare seguito alle indicazioni di legge che vincolano le risorse tratte dall'uso degli ex Manicomi all'utilizzo nei progetti di Salute Mentale (L. nn 774/1994, 662/1986 e 388/2000);

che la stessa indicazione è contenuta in una Proposta di Legge in discussione alla Regione Lazio;

~~che in particolare, le attività culturali nella Ex Lavanderia, a partire da gennaio 2006, sono garantite dall'Associazione Culturale Ex Lavanderia in termini pubblici e attraverso attività volontaria;~~

che, in particolare, il padiglione 31 "Ex Lavanderia"; ristrutturato con i fondi del Giubileo 2000 è oggetto di attività sociali e culturali spontanee da parte di associazioni del territorio, che dovranno essere inserite in un progetto organico



di sviluppo delle stesse attività sociali e culturali coerente con gli obiettivi di riqualificazione dell'intero complesso;

che, il Consiglio Comunale di Roma nella Mozione approvata il 7 febbraio 2005 indica con chiarezza la volontà di:

- 
- ~~— andare verso la legalizzazione dell'esperienza della Ex Lavanderia attraverso l'assegnazione all'associazione che ne ha garantito l'uso previsto e legittimo ricorrendo alle attività sociali presenti nel complesso, con priorità per quelle presenti nel Padiglione 31, all'interno della disciplina prevista dalle Deliberazioni del C.C. nn. 26/1995 e 202/1996 con provvedimenti specifici ed urgenti;~~
 - ~~— procedere con il recupero della funzione ricettiva dei padiglioni ristrutturati nel 2000 con questa funzione;~~
 - ~~— procedere verso una progressiva e sostanziale desanitarizzazione del Comprensorio;~~
 - « richiedere alla Direzione della ASL RME e alla Regione Lazio la sospensione di qualsiasi opera di trasformazione dei locali dell'ex Lavanderia, nonché il mantenimento del loro uso socio-culturale e avanzare immediatamente una proposta di affidamento della loro gestione al comitato di cittadini che attualmente la occupa;
 - richiedere alla Direzione della ASL RME e alla Regione Lazio la sospensione di qualsiasi trasferimento di strutture sanitarie **riconducibili alla progressiva prassi manicomiale** all'interno del Comprensorio del Santa Maria della Pietà; »



che, pertanto, è necessario attivare un percorso comune e condiviso, fra tutti i soggetti interessati alla riqualificazione del complesso ospedaliero, teso a: garantire il fabbisogno di spazi per le esigenze territoriali della Azienda Sanitaria Locale Roma E all'interno del complesso; ~~limitando dette esigenze a servizi territoriali ai cittadini ed escludendo forme di residenzialità psichiatrica e relative sedi amministrative, strutture ospedaliere ed in generale strutture che richiamano al disagio e alla malattia cronica;~~ a recuperare parte dei padiglioni per le funzioni didattiche e di ricerca dell'Università "La Sapienza"; ad affidare alla Regione Lazio Assessorato alla Scuola, Diritto allo Studio e Formazione i padiglioni già ristrutturati per attrezzature ricettive; ad assegnare al Comune di Roma un'altra parte da destinare a strutture ricettive rivolte alla fruizione giovanile a basso costo; a sviluppare le attività dell'esistente Museo della Mente e **della Biblioteca Cencelli**; a valorizzare la presenza della sede del Municipio XIX per confermare la valenza di "Centralità metropolitana e urbana" dell'intero complesso.



CONSIDERATO

che il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Lazio, la Provincia di Roma, il Comune di Roma e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in data 6 aprile 2000, ha previsto una localizzazione universitaria nell'ex ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà da "commisurare alle necessità di realizzare servizi ed attrezzature volti alla riqualificazione dell'ambito territoriale circostante";

che tale previsione è stata oggetto dell'Accordo di Programma siglato il 3 maggio 2001 tra l'Università "La Sapienza" e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con cui sono stati messi a disposizione dal suddetto Ministero i fondi anche per l'acquisizione e il parziale recupero, all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico di Santa Maria della Pietà, di una Superficie Utile Lorda, valutata in quella sede, in circa 35.000 mq;

che, di conseguenza, il «Piano di Assetto Generale per lo sviluppo territoriale ed edilizio dell'Università "La Sapienza" nel Comune di Roma», Deliberato dal C.d.A. il 28 maggio 2002, ha previsto una nuova sede universitaria nel complesso di Santa Maria della Pietà;

che, il Comune di Roma, in sede di approvazione del suddetto "Piano di Assetto Generale" con Deliberazione del C.C. n. 76 del 16 aprile 2003, ha espresso la raccomandazione che «l'intervento di Santa Maria della Pietà dovrà tenere conto delle scelte già effettuate dall'Amministrazione Comunale che prevedono l'insediamento nell'ex Ospedale Psichiatrico della nuova sede del Municipio XIX e di un ostello per la gioventù», e ha conseguentemente ridotto a 16.000 mq la SUL complessiva dei padiglioni da ristrutturare;

che, con tale obiettivo il Consiglio di Amministrazione de "La Sapienza" ha già previsto un primo stanziamento di 12 ML Euro in data 27 luglio 2006;

che il fabbisogno di spazi per le esigenze territoriali dell'Azienda Usl Roma E sono equivalenti ad almeno 33.400 mq di SUL interamente disponibili, da mantenere in parte all'interno del comprensorio del S. Maria della Pietà (nei padiglioni 1-8, 10, 12, 14, 16, 22, 24, 26, 27, 90 e 90 bis), ed in parte (circa 5.000 mq di SUL) da reperire all'esterno per decentrare servizi territoriali prevalentemente nei distretti 18 e 20 attualmente poco coperti;

che tale fabbisogno non comprende gli spazi attualmente occupati dall'Azienda Ospedaliera S.Filippo Neri, dall'ARE3 118 e dalla Comunità alloggio socio-assistenziale gestita dal Comune di Roma, che devono trovare ubicazione all'esterno del comprensorio secondo un piano preordinato della Regione Lazio e del Comune di Roma;

che il piano di ridistribuzione degli spazi interni al S. Maria della Pietà deve essere programmato nel tempo tenendo conto sia di alcuni vincoli (gli investimenti ed i servizi in atto) sia della fattibilità dei trasferimenti dei servizi e



delle attività oggi esistenti in relazione alla effettiva disponibilità di soluzioni alternative adeguate alle esigenze sanitarie, socio-assistenziali e territoriali ospitate;

che, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, l'area già destinata dal PRG Vigente ad "attrezzature di servizio d'interesse generale", con il Nuovo PRG adottato con Deliberazione del C.C. n.33 del 29/30 marzo 2003 e controdedotto con Deliberazione del C.C. n. 64 del 21/22 marzo 2006 assume la destinazione di "Centralità metropolitana e urbana";

che, pertanto, si rende necessario mettere a punto, **in coerenza con tale destinazione e con gli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 227 del 15 settembre 2005**, un Piano di Utilizzazione che garantisca il fabbisogno della Azienda Sanitaria Locale Roma E per le funzioni istituzionali, contemperando le funzioni dell'Università "La Sapienza" per la didattica e la ricerca, le funzioni del Museo della Mente, le funzioni della Regione Lazio Assessorato alla Scuola, Diritto allo Studio e Formazione per la ricettività degli studenti, le funzioni del Comune e del Municipio per servizi ai cittadini e per attività culturali, nonché quelle della Provincia per le funzioni istituzionali e per le aree di proprietà contigue all'ex ospedale;

che, per quanto riguarda le risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento, queste saranno assicurate:

- dalla Regione Lazio Assessorato alla Scuola, Diritto allo Studio e Formazione in forza del cofinanziamento statale e regionale della legge 338/2000;
- dal Comune di Roma in attuazione della convenzione per la locazione dei padiglioni destinati a sede del Municipio XIX, nonché utilizzando i fondi che si renderanno disponibili per le annualità 2007-2009 nell'ambito dei finanziamenti della legge n. 396/1990 "Interventi per Roma Capitale della Repubblica" e altre modalità di finanziamento da sottoporre al Consiglio Comunale;
- dall'Università "La Sapienza" in forza del cofinanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- da altre fonti

che, in conseguenza della sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa e prima della firma dell'Accordo di Programma, sarà attivata la partecipazione pubblica dei cittadini alle trasformazioni urbane come previsto dalla Deliberazione del C.C. n. 57 del 2 marzo 2006.

che, il suddetto processo di partecipazione pubblica sarà aperto alle associazioni che da anni si impegnano sul riutilizzo del Santa Maria della Pietà;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si sottoscrive il presente
PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Lazio

la Provincia di Roma

il Comune di Roma

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

l'Azienda Sanitaria Locale Roma E

e il Municipio di Roma XIX Monte Mario

Art.1

Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art.2

Finalità



Il presente Protocollo definisce l'oggetto, il programma operativo e gli impegni dei singoli soggetti sottoscrittori, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi e le procedure del Progetto Urbano, per la realizzazione e gestione, nel comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà, di una "Centralità metropolitana e urbana" multifunzionale destinata: ad erogare servizi, sociali e culturali da parte del Municipio XIX; ad ospitare servizi ~~sanitari~~ **funzioni sanitarie, socio-sanitarie e territoriali** della Azienda Sanitaria Locale Roma E ~~e così come definite nelle premesse del presente protocollo~~; a realizzare un polo di attività didattica e di ricerca dell'Università "La Sapienza"; ad accogliere residenze per studenti universitari promosse dalla Regione Lazio Assessorato alla Scuola, Diritto allo Studio e Formazione; a realizzare strutture per il turismo giovanile a basso costo gestite dal Comune di Roma.



Art.3

Oggetto dell'intervento

L'intervento consiste:

- nella predisposizione di un Piano di Utilizzazione del complesso Santa Maria della Pietà, attribuendo a ciascuno dei soggetti sottoscrittori una quota degli esistenti padiglioni in modo da soddisfare le rispettive esigenze;
- nel recupero conservativo delle strutture e nella valorizzazione del patrimonio botanico presente nell'area;
- nella pedonalizzazione dell'intero complesso integrata attraverso l'istituzione di un servizio di trasporto pubblico dedicato;
- nella realizzazione di attività culturali e sociali valorizzando quelle già presenti e favorendo il reinserimento lavorativo e riabilitativo dei cittadini diversamente abili assistiti dall' Azienda Sanitaria Locale Roma E;
- nella predisposizione di un progetto di adeguamento delle infrastrutture a rete per introdurre le nuove tecnologie di risparmio energetico e di telecomunicazioni;

Art.4

Programma operativo

L'attuazione avverrà secondo il seguente programma operativo:

- processo di partecipazione pubblica ai sensi della Deliberazione del C.C. n. 57 del 2 marzo 2006 che definisca:
 - verifica delle rispettive esigenze funzionali;
 - predisposizione del Piano di Utilizzazione con individuazione dei padiglioni da assegnare ai soggetti firmatari del protocollo
 - predisposizione del cronoprogramma temporale degli interventi che tenga conto anche della fattibilità dei trasferimenti di servizi oggi esistenti.
- acquisizione dei padiglioni disponibili da parte dei singoli soggetti assegnatari;
- insediamento nei padiglioni immediatamente disponibili garantendo una contestualità di avvio delle diverse funzioni previste;
- costituzione degli organi di gestione delle parti comuni;



Art.5

Impegno dei soggetti sottoscrittori del Protocollo

Il Comune di Roma, la Regione Lazio, la Provincia di Roma, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Azienda Sanitaria Locale Roma E, e il Municipio di Roma XIX si impegnano congiuntamente, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi a sottoscrivere un Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 34 del d.lg 18 agosto 2000 n. 267 entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, a condizione che sia stato realizzato il processo partecipativo e, in esso, sia stato verificato un accordo complessivo.

L'Accordo di Programma sarà finalizzato a:

- a porre in essere - secondo le rispettive competenze e funzioni - le iniziative e i procedimenti per la riqualificazione del complesso dell'ex ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà, **in coerenza con le previsioni del Nuovo PRG**, secondo i principi della trasparenza, della qualità ed efficacia dei risultati, nonché della economicità nella futura gestione;
- a contemperare, per la riqualificazione del complesso, il restauro conservativo dei padiglioni e la valorizzazione botanica del Parco con l'inserimento di nuove tecnologie per il risparmio energetico e le telecomunicazioni;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, ove ne sussistano le condizioni oggettive e di contesto, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- ad assicurare la massima tempestività nell'adozione degli atti necessari a destinare, agli interventi sopra individuati, le necessarie risorse ovvero ad attivare ogni altra procedura utile per l'accesso ad ulteriori fonti di finanziamento;
- a mettere a disposizione di ognuno gli studi, le indagini e i nulla osta già conseguiti in riferimento alle aree oggetto di intervento anche se relativi ad altre diverse procedure;
- a collaborare nella redazione e attuazione delle singoli fasi del Piano di Utilizzazione di cui all'art.4;
- a definire le rispettive forme di adesione e/o partecipazione ad un apposito organismo incaricato della gestione delle parti e dei servizi comuni all'intero complesso secondo la quota di spettanza, con le modalità indicate al successivo art. 7.



In particolare:

La Regione Lazio, attraverso l'Assessorato alla Sanità si impegna:

- ad autorizzare la cessione all'Università "La Sapienza", all'Assessorato alla Scuola, Diritto allo Studio e Formazione e al Comune di Roma dei padiglioni individuati nel Piano di Utilizzazione per soddisfare le rispettive esigenze sulla base dei valori stimati dall'Agenzia del Territorio;

La Regione Lazio, attraverso l'Assessorato alla Scuola, Diritto allo Studio e Formazione si impegna:

- ad acquistare, tramite i finanziamenti della L. 338/2000, i padiglioni ristrutturati ad uso ricettivo secondo i criteri di stima formulati dall'Agenzia del Territorio, conservando la destinazione d'uso a residenze ed alloggi per studenti universitari;

L'Azienda Sanitaria Locale Roma E si impegna:

- a razionalizzare le proprie attività in modo da rendere disponibili i padiglioni da cedere ad altri soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma come individuati nel Piano di Utilizzazione;
- ~~ad operare per trasferire in altre sedi, anche collaborando con gli altri enti sottoscrittori, tutte le strutture residenziali psichiatriche e, più in generale, le strutture ospedaliere, legate al disagio e alla malattia cronica.~~
- **ad operare per trasferire in altre sedi, anche collaborando con gli altri enti sottoscrittori, le strutture di assistenza sanitaria riconducibili alla progressa prassi manicomiale;**
- a concedere all'Università "La Sapienza", in forme da stabilire, un primo nucleo di padiglioni **tra quelli idonei allo scopo (nn. 17, 18, 19, 20, 21, 23, 25 e 28 per servizi ricreativi e di ristorazione)** in modo da consentire, ove ricorrano le necessarie condizioni, l'avvio delle attività didattiche e di ricerca nell'Anno Accademico 2007-2008, fermo rimanendo quanto stabilito all'art. 4;
- a riutilizzare i redditi prodotti con le nuove utilizzazioni prioritariamente per la realizzazione di strutture territoriali dell'**Azienda USL Roma E**, in attuazione degli interventi previsti dal Piano Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 e successive modificazioni;
- ~~a decentrare le strutture territoriali, dirette al miglioramento della salute dei cittadini, nei distretti 18 e 19;~~
- **a decentrare parte dei servizi territoriali, diretti al miglioramento della salute dei cittadini, prevalentemente nei distretti 18 e 20, in funzione di un piano di fattibilità che tenga conto delle esigenze territoriali e di logiche di razionalizzazione distributiva;**





Il Comune di Roma, ferme le attribuzioni al riguardo del Consiglio Comunale, si impegna:

- ad attivare, l'Assessorato alle Politiche della Pianificazione e Programmazione del Territorio, l'Ufficio Extradipartimentale Progetti Metropolitan e il Municipio XIX, il processo di partecipazione pubblica dei cittadini alla trasformazione urbana come previsto dalla Deliberazione del C.C. n. 57 del 2 marzo 2006, a considerarne gli esiti concordati come elemento propedeutico ed essenziale alla realizzazione dell'Accordo di Programma;
- ad elaborare d'intesa con gli altri soggetti sottoscrittori il Piano di Utilizzazione dei padiglioni **sulla base della planimetria «Prime indicazioni per il riuso funzionale dei padiglioni» allegata come parte integrante al presente Protocollo;**
- a realizzare, tramite la concessione di propri immobili, un progetto di utilizzazione culturale, nel senso indicato dal vasto movimento associativo impegnato negli anni, che riguardi una parte significativa del Comprensorio valorizzando le esperienze del terzo settore;
- a favorire l'utilizzo sociale e culturale del complesso, a partire dalla valorizzazione del Museo della Mente e della **Biblioteca Cencelli**, dall'acquisizione del Padiglione 31 e dall'acquisizione di una porzione del Comprensorio che, oltre al Municipio, rappresenti un progetto organico di fruizione pubblica e culturale ;
- ad acquisire parte dei padiglioni ristrutturati ad uso ricettivo secondo i criteri di stima formulati dall'Agenzia del Territorio ed a realizzarvi alloggi per il turismo giovanile a basso costo;
- ad attivare, d'intesa con A.T.A.C. S.p.A., il servizio di trasporto pubblico interno al complesso;
- a predisporre d'intesa con A.C.E.A. S.p.A. il progetto di adeguamento funzionale delle reti di servizio con l'inserimento delle nuove tecnologie per il risparmio energetico e le telecomunicazioni;
- ad apportare adeguate risorse finanziarie utilizzando i fondi della legge n. 396/1990 "Interventi per Roma Capitale della Repubblica" eventualmente disponibili.

?

La Provincia di Roma si impegna:

- a definire, congiuntamente con gli altri soggetti sottoscrittori, le modalità per il ripristino funzionale delle esistenti dotazioni di parcheggio esterno al complesso **risolvendo contestualmente ogni controversia in atto;**
- ad individuare, congiuntamente con gli altri soggetti sottoscrittori, modalità di utilizzo delle proprie aree adiacenti al complesso ospedaliero, con la finalità di



migliorare l'utilizzo delle stesse prevedendo destinazioni d'uso funzionali alla qualificazione del complesso oppure modalità per idonei meccanismi compensativi.

l'Università "La Sapienza" si impegna:

- ad acquistare e ristrutturare i padiglioni necessari a soddisfare le proprie esigenze nell'ambito della quota prevista dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del "Piano di Assetto Generale";
- ad avviare le attività didattiche e di ricerca, eventualmente, ove ricorrano le necessarie condizioni, con l'Anno Accademico 2007-2008 fermo rimanendo quanto previsto all'art. 4;
- a corrispondere il corrispettivo sulla base dei valori stimati dall'Agenzia del Territorio;
- ad utilizzare i padiglioni ristrutturati prevalentemente per finalità scientifiche di ricerca, didattiche, culturali e per attività di socializzazione, sportive e di tempo libero dell'utenza universitaria;
- a collaborare nella gestione delle parti comuni promuovendo attività culturali in collaborazione con il Municipio XIX;
- a proporre il piano di utilizzazione universitaria nell'ambito del processo partecipato e, comunque, nel rispetto della tutela architettonica dei manufatti

Art.6 Risorse

I soggetti sottoscrittori del presente atto si impegnano, ciascuno per la parte di propria competenza, a reperire i fondi necessari per la realizzazione e la gestione del Piano di Utilizzazione del complesso Santa Maria della Pietà.

In sede di Accordo di Programma sarà individuato il contributo di ciascun sottoscrittore alle spese derivanti dall'attuazione dell'Accordo stesso.

ROMA



Comune di Roma

Art.7

Organismo per la realizzazione e gestione

Le parti si impegnano a definire, non oltre 90 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma la costituzione di un apposito organismo, incaricato della gestione delle parti e dei servizi comuni, in via diretta ovvero tramite soggetti terzi.

Le parti si impegnano altresì a non interrompere il processo di partecipazione pubblica fino alla completa attuazione dell'Accordo di Programma.

In particolare per la gestione dei servizi comuni le parti si impegnano a coinvolgere preferibilmente le imprese sociali.

Roma,

Per la Regione Lazio Assessorato alla Sanità

Per la Regione Lazio Assessorato alla Scuola,
Diritto allo Studio e Formazione:

Per la Provincia di Roma

Per il Comune di Roma

Per l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Per l'Azienda Sanitaria Locale Roma E

Per il Municipio di Roma XIX Monte Mario